

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 9-880

Proroga sperimentazione del modello gestionale riferito alla struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Con la D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009 “Requisiti e procedure per l’accreditamento delle strutture socio sanitarie”, al punto 17) del dispositivo, veniva stabilito che entro il 31.12.2010 si concludesse la fase sperimentale gestionale, prevista dalla D.G.R. n. 51-11959 del 8.3.2004 “Sperimentazione del modello gestionale di vita comunitaria nella struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri”, autorizzata al funzionamento con determinazione del Direttore generale dell’ASL 8 n. 600 del 13.5.2004 ed accreditata con determinazione del Direttore generale dell’ASL TO 5 n. 1632 del 28.12.2009, prevedendo che tale sperimentazione venisse ricondotta ad una delle tipologie di cui all’allegato A della medesima deliberazione o ad eventuale altra futura tipologia.

Con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 17-1763 del 28.03.2011, n. 16-3297 del 23 gennaio 2012, n. 22-5270 del 29 gennaio 2013 e n. 19-6731 del 25 novembre 2013 il suddetto termine temporale è stato annualmente prorogato fino al 31.12. 2014.

La necessità di revisione del modello di assistenza residenziale e semiresidenziale di cui alla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 è stata individuata quale obiettivo anche dal nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 3 aprile 2012, n. 167-14087, che prevede la definizione di un nuovo modello di assistenza da erogare nelle strutture pubbliche e private per persone disabili.

La suddetta revisione è altresì prevista nell’ambito delle azioni indicate nei Programmi Operativi 2013-2015 per l’attuazione del Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico, approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013 e predisposti ai sensi dell’art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012. Nello specifico, è attuativa dell’azione 14.4.1 “Riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell’assistenza territoriale per disabili”.

Pertanto, occorre prorogare ulteriormente il termine di conclusione della fase sperimentale gestionale riferita alla suddetta struttura fino alla data del 31 dicembre 2015 ovvero fino alla definizione del suddetto nuovo modello organizzativo regionale di residenzialità e semiresidenzialità per persone disabili, se antecedente a tale data.

Pertanto, la Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997;

vista la D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003;

vista la D.G.R. n. 51-11959 del 8.3.2004;

visto l’art. 17 della l.r. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009;

vista la D.G.R. n. 17-1763 del 28.03.2011;

vista la D.G.R. n. 16-3297 del 23.1.2012;

vista la D.G.R. n. 22-5270 del 29.1.2013;

vista la D.G.R. n. 19-6731 del 25.11.2013;

unanime,

delibera

- di prorogare in parziale sanatoria il termine temporale del 31.12.2014, previsto dalla D.G.R. n. 19-6731 del 25 novembre 2013, quale data di conclusione della fase sperimentale gestionale, prevista dalla D.G.R. 51-11959 del 8.3.2004 “Sperimentazione del modello gestionale di vita comunitaria nella struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri”, fino alla data del 31 dicembre 2015 ovvero fino alla definizione di un nuovo modello organizzativo regionale di residenzialità e semiresidenzialità per persone disabili, se antecedente a tale data.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)